



Vania Cirese

Responsabile Ufficio Legale AOGOI

Il trend di evoluzione negativa nei rapporti tra medici e pazienti è rintracciabile negli orientamenti dei Tribunali e della Cassazione, attestati nel corso degli anni su una linea di crescente severità nei confronti dei medici. Lo constatiamo sui giornali e nelle trasmissioni televisive mentre l'opinione pubblica, prima incline al rispetto e alla fiducia nei confronti dei medici e del Ssn vive oggi un conflitto altalenante di sentimenti: da un lato affascinata dai progressi della scienza medica e della tecnica "quasi onnipotente", dall'altro, indignata per gli episodi di "malasanità", riportati con ricostruzioni fuorvianti dagli scoop giornalistici. Il problema è che le aspettative, spesso eccessive e irrealistiche, dei pazienti comportano la mancata accettazione di qualunque risultato negativo, qualunque rischio ed evento avverso si verifichi in ambito sanitario. Così continuiamo ad assistere all'incremento enorme e parallelo dei due contrapposti atteggiamenti: quello della grande e fiduciosa attesa e quello della cocente e reattiva delusione che sfocia molto spesso in azioni giudiziarie.

La macchina dell'informazione

Ad aumentare le speranze e le pretese sempre maggiori di benessere e salute contribuisce anche la complessa macchina dell'informazione e della pubblicità, con l'insieme di messaggi promozionali di singoli medici, industrie produttrici o distributrici di farmaci, presidi e materiale sanitario, che vengono riversati sui cittadini con i mezzi straordinariamente persuasivi della comunicazione di massa. Sull'altro versante, quello della delusione per l'insuccesso, si collegano altrettanti fattori causali, il primo dei quali, ovviamente, è proporzionale all'entità delle attese talora giustificate, altre volte infondate o eccessive. Ed anche su questo versante assume un ruolo centrale l'informazione di massa che in Italia ha coniato il termine scandalistico ed abusato di "malasanità", che compare quasi quotidianamente nella stampa anche se spesso a torto. Né sulla stampa, né nelle aule di giustizia però viene dato il giusto rilievo al fatto che molte patologie non sono suscettibili di una diagnosi compiuta o tempestiva né di una efficace terapia; molti trattamenti medico-chirurgici necessari od opportuni sono gravati da una rischiosità difficilmente prospettabile. Molti rischi sono con-

AOGOI PER TE

Tempestività e qualità. Solidarietà e sintonia. Ecco gli ingredienti del successo del Board di tutela legale AOGOI

■ In questi anni di "battaglie giudiziarie" il nostro sforzo principale è stato quello di restituire, per quanto possibile, la serenità ai soci Aogoi. Se certamente non è possibile evitare l'apertura di un processo, si può sicuramente evitare che l'ostetrico ginecologo rimanga da solo e disorientato a fronteggiare questa amara esperienza, nell'indignazione e confusione che spesso paralizzano ed impediscono di reagire subito e al meglio. Tempestività e qualità, solidarietà e sintonia: sono queste le parole chiave che caratterizzano il nostro lavoro



nessi a carenze organizzative e strutturali degli enti, assolutamente sottovalutate. Tutti questi fattori e i rilevanti interessi economici implicati sono all'origine della patologica dimensione del **contenzioso giudiziario** legato al problema del

risarcimento del danno in una società in cui il denaro assume troppo spesso un ruolo progressivamente dominante a scapito di altri valori.

Medici e Magistrati

Il medico è controllato da una generazione di "consumatori" cui è stato insegnato a dubitare, informarsi e far valere i propri diritti. Tutto giusto se non fosse che poi la guarigione da una malattia viene considerata come un 'diritto indipendente dalla circostanze' e dalle reali, concrete possibilità.

Tra i medici più "bersagliati" i ginecologi-ostetrici sono senz'altro in prima linea. Tale situazione sociale è contestuale al-

l'avvento di una cultura vittimistica nella quale le "vittime" sono rese popolari dalla televisione e dai giornali con dovizia di particolari e ricostruzioni ingigantite e spesso fuorvianti. A fronte di questo contesto, la dottrina e la giurisprudenza si sono evolute, facendosi interpreti delle mutate esigenze dei cittadini verso la migliore tutela della salute e una più lunga sopravvivenza.

L'inevitabile, a volte, inconsapevole **partecipazione dei magistrati al sentimento collettivo** e le loro frequenti attuali posizioni schierate in favore della massima tutela del paziente, spiega, il progressivo abbandono, negli anni, di un orienta-

mento generalmente più comprensivo nei confronti dei medici, dovuto anche al tradizionale "rispetto" nei confronti della categoria ed anche all'accettazione dell'ineluttabilità della malattia e della morte. **Spiega il passaggio progressivo a quella giurisprudenza severa**, a volte eccessiva, dei tempi attuali.

L'impressione che si ricava dal partecipare alle fasi delle indagini giudiziarie ed ai dibattimenti, nonché dalla lettura delle denunce e delle sentenze di merito e di Cassazione, è quella di un frequente atteggiamento di pregiudizio, di sfiducia e di riprovazione nei confronti dei medici, cui si attri-

cui responsabilità non può farsi gravare sul medico.

Il Board di tutela legale AOGOI

In questi anni di "battaglie giudiziarie", l'Ufficio legale Aogoi ha inteso riportare il più possibile la serenità ai soci Aogoi. Certo non si può evitare che si apra un processo ma si può sicuramente evitare che l'ostetrico ginecologo si trovi a fronteggiare questa amara esperienza da solo e disorientato, nell'indignazione e confusione che spesso lo paralizzano e gli impediscono di reagire subito e al meglio.

Ogni causa vinta ha costituito un indirizzo nuovo che ha dato soddisfazione al singolo ma anche un orientamento innovativo e più favorevole per tutta la classe medica. Un indirizzo che è 'circolato' e ha ispirato il convincimento di altri giudici creando un circolo virtuoso a vantaggio di altri specialisti.

Abbiamo sperimentato che come in medicina anche nel campo del diritto è **la tempestività** che pone le basi del successo e accanto alla tempestività dell'intervento, **la qualità**. Queste sono state le parole d'ordine che hanno caratterizzato il nostro intervento: tempestività e qualità. Abbiamo fornito al giudice consulenze tecniche e difese in punto di fatto e di diritto in tempi molto celeri e altamente perite, qualificate, che hanno determinato il successo. **Il risultato ottenuto ha fatto "giurisprudenza"**, ossia è diventato un "leading case". In tanti casi spinosi vinti, ottenere oltre al faticoso successo, i complimenti dell'avversario (il fatidico PM) è stata la riprova della validità del percorso.

Ai soci preoccupati, indignati, allarmati e amareggiati da un'indagine abbiamo subito fornito **"il primo orientamento"**: una pronta e qualificata risposta allo stato d'ansia di chi subisce un processo penale, o disciplinare o alla Corte dei Conti e che si trova confrontato con il grave onere di delineare una strategia difensiva e far fronte a tanti adempimenti nell'urgenza. Ripercorrere la vicenda clinica attraverso l'analisi delle cartelle e tutta la documentazione sanitaria, identificare la causa del danno o del decesso della pa-

ziente o del feto, valutare la condotta del singolo e dell'equipe alla luce delle linee guida e protocolli, stabilire quale diligenza e prudenza avrebbe usato "l'agente modello", ossia lo specialista "virtuoso" della stessa branca e stessa esperienza, in quel caso concreto... questi sono stati i nostri compiti per "sollevare" i soci Aogoi da ansia e preoccupazione e accompagnarli e indirizzarli nel cammino della difesa.

Siamo intervenuti con la **presenza immediata del legale e del consulente** di parte a tutti gli **accertamenti tecnici irripetibili**, seguendo le operazioni fin dall'inizio e passo passo. Siamo intervenuti con **pareri proveritate** della Società Scientifica, abbiamo sollevato **eccezioni e questioni delicate** che hanno colpito l'attenzione del Giudice in **punto di diritto**, ribaltando la posizione dell'accusa pubblica e privata e ottenendo che il Giudice si convincesse della bontà dei nostri assunti e accordasse anche le nostre richieste più audaci, perché fondate e motivate.

Ma soprattutto abbiamo adottato i due ingredienti segreti che qui vogliamo svelare:

1. la vera solidarietà ed empatia con ogni ostetrico ginecologo che subisce un processo penale;
2. la vera sintonia tra il Presidente del Board, il CT e l'avvocato.

Le sinergie necessarie. Una pregevolissima consulenza tecnica, la più approfondita e perita, nelle mani di un avvocato esperto in tema di responsabilità medica (e ostetrico-ginecologica in particolare) corre il rischio, troppe volte tramutatosi in danno, di non essere

adeguatamente sfruttata, di non servire allo scopo, di non convincere realmente il giudice, perché l'avvocato non riesce a "farla propria" e a trasmetterla, senza menomarla, quando la traduce in linguaggio giuridico, quello parlato dal Giudice.

Del resto, il più bravo consulente tecnico di parte se non si coordina con l'avvocato quando affronta le questioni, nel suo elaborato scritto o nella *cross examination*, in aula cade rovinosamente nelle trappole tese dall'avversario (Pubblico Ministero o parte civile). Infatti gli argomenti che il CT intende affermare nell'interesse del medico indagato o imputato, rischiano di produrre l'effetto opposto se

l'esperto non è stato adeguatamente e strategicamente preparato "a tavolino" con l'avvocato per evitare contraddizioni, incertezze, incoerenze, contrasti tra letteratura medica e orientamenti giurisprudenziali già acclarati sul punto, se non si programmano le obiezioni della controparte. L'avvocato deve poter confidare nell'autorevolezza, esperienza e serietà del CT, ma anche discutere con lui delle criticità che vede sotto il profilo giuridico che deve sinergicamente congiungersi con le risultanze tecniche (medico-legali e specialistiche).

È anche vero che un avvocato competente, che anche abbia fatto una scelta di campo optando da numerosi anni di difendere solo i medici e di occuparsi solo di responsabilità in sanità, che anche vanti numerosi



successi e che si sappia ben orientare nel caso di specie, con in mente una precisa strategia affi-

ciabile, non riuscirà a conseguire una vittoria con un consulente tecnico non preparato, non autorevole, non scrupoloso, non sinergicamente affiatato, "traballante" in aula o incoerente e debole nel suo elaborato scritto.

A fronte di questi convincenti frutti di tanti anni di esperienza, il Board di tutela legale Aogoi ha lavorato sui due predet-



sto familiare e lavorativo.

Le vittorie nei processi sono state frutto di collaborazione e di sintonia

con ognuno di Voi, con il Segretario nazionale **Antonio Chiantera**, con il Presidente **Vito Trojano**, e con tutti i **Segretari regionali e provinciali**. L'unione, e solo l'unione, fa la forza.

Un Board 'dedicato'. Voglio infine ricordare che mentre in Inghilterra la "medical malpractice" è una branca particolare per gli avvocati, in Italia lo è per pochissimi penalisti e civilisti che, seppure esperti curano tuttavia anche altri settori del diritto come divorzi, diritto di famiglia, reati di rapina, truffa, estorsione...e poi difendono qualche volta anche i medici e perché non anche i pazienti.

Ebbene nulla di questo accade in Aogoi. Il Board dispone di legali "dedicati". *Cosa significa?* Vuol dire che sono specialisti in responsabilità sanitaria, che trattano solo questa materia da anni, con particolare attenzione alla branca specialistica dell'ostetrica-ginecologia. Non difendono i pazienti (né tanto meno li istigano al contenzioso) ma semmai favoriscono la distensione dei rapporti e la ripresa di fiducia e collaborazione tra medico, paziente e struttura. Sono tenuti in conto dai Giudici per la serietà e fondatezza delle li-



buiscono, in modo spesso infondato, responsabilità per insuccessi e danni che spesso non sono loro addebitabili o non sono a rilevanza penale, in buona parte correlate alla rischiosità della Medicina, connaturate ai limiti delle possibilità medico-chirurgiche, o all'ambiente di lavoro inadeguato e carente di presidi e di organizzazione, la

L'Aogoi ha istituito un albo di consulenti tecnici, di diretto riferimento della Società Scientifica, che difendono solo i soci. Questo costituisce uno strumento di tutela preziosissimo sul versante tecnico e giuridico, fruibile da tutti gli associati e i cui risultati sono andati e continueranno ad andare a vantaggio di tutta la classe medica

nee difensive proposte che fanno giurisprudenza.

Inoltre l'Aogoi ha istituito **un albo di consulenti tecnici di diretto riferimento della Società Scientifica** che difendono solo i soci. Questo costituisce uno strumento di tutela preziosissimo sul versante tecnico e giuridico, fruibile da tutti gli associati e i cui risultati sono andati e continueranno ad andare a vantaggio di tutta la classe medica.

Tutto ciò contribuisce a dar vita ad indirizzi giurisprudenziali più garantisti, più giusti, più coerenti e più omogenei e a favorire interventi legislativi che fino ad oggi non si sono mai realizzati in Italia e nell'Unione Europea. **Y**